



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 10

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **PIU' CLOR Barattolo**

1.1 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Detergente abrasivo in polvere per superfici dure
Usi del consumatore[SU21]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GSH07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE:

Classificazione:
R31

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R31 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GSH07 - Attenzione.

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:
Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 10

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Tensioattivi anionici, Sbiancanti a base di cloro, Profumi.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
CALCIO CARBONATO	> 70 <= 100%	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.	-	471-34-1	207-439-9	-
PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI. E ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-METIL-E SODIO IDROSSIDO	> 1 <= 1,5%	Xn R22, Xi R38, Xi R41 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315 Aquatic Chronic. 3 H412	-	-	932-051-8	01-2119565112-48-0000
ACIDO TRICLOROISOCIANURICO	> 0,1 <= 0,25%	R31, O R8, Xn R22, Xi R36/37, N R50/53 Ox. Sol. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410	613-031-00-5	87-90-1	201-782-8	-

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua (solo se l'individuo è cosciente). Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Protezione dei soccorritori:

Non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare guanti protettivi ed abiti da lavoro chiusi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 10

Ingestione:

Può provocare disturbi alla salute quali nausea e vomito.

Contatto con gli occhi:

Provoca irritazione. I sintomi possono comprendere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

Contatto con la pelle:

Benché non siano noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto non si escludono sintomi quali arrossamento e secchezza.

Inalazione:

In caso di inalazione delle polveri non si esclude irritazione del tratto respiratorio superiore.

Vedi anche sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

La combustione può portare alla formazione di gas e/o vapori pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 10

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari:

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

CALCIO CARBONATO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h (mg/m3)	ppm	STEL/15min (mg/m3)	ppm			
TLV-ACGIH		10						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valori di riferimento per microorganismi STP				100	mg/l			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	6,1 mg/kg	VND	6,1 mg/kg				
Inalazione			VND	10 mg/kg			VND	10 mg/m3

PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI. E ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-METIL-E SODIO IDROSSIDO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				35	mg/kg			
Valore di riferimento in acqua dolce				0,268	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,0268	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				8,1	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				8,1	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				5,6	mg/l			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0.85 mg/kg				



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 10

Inalazione			VND	3 mg/m ³	VND	12 mg/m ³		
Dermica			VND	85 mg/Kg			VND	170 mg/Kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 17 mg/m³.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Polvere bianca	
Odore	Caratteristico di cloro	
Soglia olfattiva	ND (non disponibile).	
pH	8-9	
Punto di fusione/punto di congelamento	ND (non disponibile).	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	NA (non applicabile).	
Punto di infiammabilità	NA (non applicabile).	
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).	
Infiammabilità (solidi, gas)	ND (non disponibile).	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	ND (non disponibile).	
Tensione di vapore	ND (non disponibile).	
Densità di vapore	ND (non disponibile).	
Peso specifico	0,75 – 0.85 Kg/l	
Solubilità	Parzialmente solubile in acqua	
Idrosolubilità	ND (non disponibile).	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	ND (non disponibile).	
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile).	
Temperatura di decomposizione	>800 °C	
Viscosità	ND (non disponibile).	
Proprietà ossidanti	E' un ossidante	

9.2 Altre informazioni:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 10

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Il prodotto contiene carbonato di calcio. A contatto con sostanze acide sviluppa gas tossici (cloro) e anidride carbonica (CO₂).

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il contatto con sostanze acide.

10.5 Materiali incompatibili:

Tenere lontano da materiali acidi ed ossidanti. Vedi anche Sezione 7.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso d'incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di carbonio, ossidi di calcio, cloro, prodotti pirolitici).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Poiché non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela, la seguente valutazione sugli effetti tossicologici è stata fatta sulla base dei dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati al Sezione 3 della presente scheda ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

a	Tossicità acuta	Non applicabile
b	Irritazione	Il prodotto provoca irritazione oculare
c	Corrosività/gravi lesioni oculari	Non applicabile
d	Sensibilizzazione	Non applicabile
e	Tossicità a dosi ripetute	Non applicabile
f	Cancerogenicità	Non applicabile
g	Mutagenicità	Non applicabile
h	Tossicità per la riproduzione	Non applicabile

Dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati in Sezione 3:

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
Tossicità acuta.
LD50 (orale): > 2000 mg/kg, ratto LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, coniglio LC50 (inalazione): > 3 mg/l/4h ratto
Corrosione / irritazione cutanea
Non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Leggermente irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non causa sensibilizzazione.
Mutagenicità delle cellule germinali
Test di Ames: negativo



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 10

Cancerogenicità.
Non sono noti effetti cancerogeni.
Tossicità per la riproduzione
Non tossico per la riproduzione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI. E ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-METIL-E SODIO IDROSSIDO; CAS N.D.
Tossicità acuta.
LD50 (orale): 500 - 2000 mg/kg, ratto (OECD TG401) LD50 (dermico): >2000 mg/kg, ratto (OECD TG 402) LC50 (inalazione): nessun dato disponibile
Corrosione / irritazione cutanea
Su coniglio: Provoca irritazione cutanea ; OECD TG 404
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Su coniglio: Provoca gravi lesioni oculari; OECD TG 405
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Maximization test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406
Mutagenicità delle cellule germinali
Metodo Ames, Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutagena; OECD G 471
Cancerogenicità.
Test su animali non hanno rivelato alcun effetto cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione
Non sono stati osservati effetti embriotossici negli esperimenti su animali. Teratogenicità: in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO; CAS 87-90-1
Tossicità acuta.
LD50 (orale): 406 mg/kg, ratto LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, coniglio LC50 (inalazione): 50 mg/l, coniglio
Corrosione / irritazione cutanea
Irritazione e corrosività della pelle: possibile irritazione
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Irritazione e corrosività degli occhi: provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
La sostanza non ha mostrato potere sensibilizzante.
Mutagenicità delle cellule germinali
Nessun effetto mutageno.
Cancerogenicità.
Nessun dato disponibile



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	8 di 10

Tossicità per la riproduzione
Nessun dato disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola
Nessun dato disponibile
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.
Nessun dato disponibile
Pericolo in caso di aspirazione
Nessun dato disponibile

12. Informazioni ecologiche

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognatura o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità:

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
LC50(96h) – Onchorhynchus mykiss: >100 mg/l
EC50(48h) - Daphnia magna: >100 mg/l
EC10(72h) – Desmodesmus subspicatus: > 14 mg/l

PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI. E ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-METIL-E SODIO IDROSSIDO; CAS N.D.
LC50 (96h): 5,9 mg/l Brachydanio rerio
EC50 (48h): 2,9 mg/l Daphnia magna
IC50 (72h): 29 mg/l Desmodesmus subspicatus

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO; CAS 87-90-1
LC50 (96h): 32 mg/l Trota arcobaleno
EC50 (48h): 0,21 mg/l Daphnia magna

12.2 Persistenza e degradabilità:

CALCIO CARBONATO; CAS 471-34-1
Biodegradabilità: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO; CAS 87-90-1
Biodegradabilità: nessun dato disponibile.

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detersivi. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5 – 9,5

COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura)

Tensioattivi totali = 2 mg/l (acque superficiali) e 4 mg/l (pubblica fognatura)

Cloro attivo libero = 0,2 mg/l (acque superficiali) e 0,3 mg/l (pubblica fognatura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Gli ingredienti contenuti in questo prodotto hanno un fattore di bioconcentrazione (BFC) basso.

12.4 Mobilità nel suolo:

Data la completa solubilità in acqua del prodotto la mobilità nel suolo è molto elevata.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	9 di 10

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Prodotto. Punto. 3 .

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI. E ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-METIL-E SODIO IDROSSIDO.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
160/09	01.06.2015	3	RLAB	DG	RLAB	10 di 10

16. Altre informazioni

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili

R22 = Nocivo per ingestione

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R36 = Irritante per gli occhi

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50/53 = Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

H315 = Provoca irritazione cutanea.

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H302 = Nocivo se ingerito

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTRI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.